



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO

STUDIA PATAVINA

Mistica cristiana

Un ritrovato interesse nell'epoca della complessità

Fra tradizione e presente, la mistica offre percorsi alla ricerca del sacro che inquieta l'umanità del nostro tempo. Nel nuovo numero di *Studia patavina* (1/2026) un dialogo fra diverse prospettive.

8 giugno 2026

PUBBLICAZIONI

Riviste: Facoltà teologica Triveneto, in Studia patavina un focus sulla mistica cristiana

8 Giugno 2026 @ 18:34



La mistica conosce oggi un rinnovato interesse, sia in contesti religiosi sia laici. Non si tratta di un fenomeno marginale né superficiale, ma è un sintomo significativo delle tensioni che attraversano il nostro tempo e che interpellano anche il sapere teologico. Per questo il nuovo numero della rivista della Facoltà teologica del Triveneto Studia patavina (1/2026) propone un focus dal titolo "Mistica cristiana. Un ritrovato interesse nell'epoca della complessità", curato da Antonio Bertazzo e Marzia Ceschia, che nell'editoriale scrivono: "In un tempo in cui sono messe in crisi le grandi narrazioni di senso e in cui l'accelerazione dei processi tecnologici non soddisfa l'esigenza di dare significato a quelle dimensioni – come la morte, la fragilità, la questione sull'origine e il/la fine – che continuano a sfuggire all'umano controllo, la mistica sembra offrire uno spazio particolarmente adatto a riformulare la domanda sul senso, sul limite e sulla possibilità di una conoscenza non riducibile al dato, all'utile o alla funzione".

I sette contributi in cui si articola l'approfondimento, in prevalenza a firma di docenti della Facoltà, mettono in dialogo più prospettive. Apre il focus Marzia Ceschia, che si sofferma sul temine "mistica", considerandone la recezione e le questioni emergenti tra XIX e XX secolo. Marco Grusovin ricostruisce la stratificazione e la complessità degli approcci teorici utilizzati dalle scienze religiose per studiare la mistica. L'analisi delle profonde mutazioni del panorama religioso e spirituale nell'attuale cambiamento d'epoca è messa a tema da Antonio Bertazzo, mentre il rapporto tra mistica, chiesa e pastorale è affrontato da Andrea Toniolo. L'approccio patristico nell'esplorazione dell'esperienza di fede cristiana è offerto da Giuseppe Laiti. Il focus è arricchito da due contributi che mettono a tema la mistica contemporanea esplorando due figure emblematiche: Maria Zambrano e Madeleine Delbrel, a cura rispettivamente di Silvano Zucal (Università di Trento) e Luciano Luppi (Facoltà teologica dell'Emilia Romagna).

Oltre al focus, la rivista propone la lectio magistralis su Il problema del male nell'Antico Testamento tenuta in Facoltà dal biblista Jean Louis Ska e un contributo di Pietro Bovati su Sacra Scrittura e omosessualità: il Documento della Pontificia Commissione Biblica "Che cosa è l'uomo?"; infine, l'articolo di Matteo Casarotto Una cosa sola per natura e per amore. Attorno all'esegesi agostiniana di Gv 17,22.

Il fascicolo 1/2026 può essere richiesto (al costo di 17 euro) a studipatavina.abbonamenti@fttr.it.

(G.A.)

Argomenti **MISTICA** Persone ed Enti **FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO** Luoghi **TRIVENETO**

8 Giugno 2026

© Riproduzione Riservata

VENEZIA - Il punto sul lavoro di Unisve, che compie 25 anni

«L'IA nel restauro? Supporta, ma il rigore resta umano»

Guido Jaccarino: l'unicità è trattata in modo superficiale

L'integrazione dell'Intelligenza Artificiale nei processi di conservazione rappresenta la nuova sfida per l'Unione Stuccatori Veneziani (UNISVE), che quest'anno festeggia i suoi 25 anni di attività. L'azienda, leader nel restauro artistico a Venezia, guarda con curiosità a questa tecnologia, valutandone il potenziale contributo nell'ipotizzare l'aspetto di parti mancanti o deteriorate. Tuttavia, il direttore tecnico Guido Jaccarino sottolinea con cautela: «I nuovi sistemi digitali non potranno sostituire l'esperienza umana, ma dovranno essere integrati ad essa. Un restauro professionale richiede uno studio approfondito e rigoroso dell'opera, basato su ragionamenti che tengono conto dell'unicità di ogni caso, caratteristiche che l'IA, al momento, rischia di trattare in modo superficiale».

Un equilibrio tra innovazione e tradizione che ha permesso a UNISVE di consolidarsi nel tempo, passando dall'originaria attività di stuccatori a una realtà multispecialistica. «Il principale elemento di novità è di crescita in questi anni — spiega Jaccarino — è stato l'ampliamento della nostra attività attraverso l'integrazione di nuove competenze: doratori, decoratori, restauratori del mobile, specchieri e fabbri. La nostra forza è la capacità di far dialogare lo studio con la pratica».

Oggi UNISVE conta un team di circa 50 persone, con un se-

gnale positivo che arriva dal ricambio generazionale. L'interesse dei giovani, tra studenti di restauro e neolaureati in architettura, è in forte aumento: «Negli ultimi anni riceviamo molte proposte da parte di giovani architetti che decidono di fare il loro stage curricolare da noi per acquisire competenze pratiche. Ritentiamo che «toccare con mano» sia un'esperienza fondamentale, specialmente per chi è abituato a confrontarsi con progetti che rischiano di rimanere solo teorici: quando vedi la materia e capisci come si comporta sul campo, l'approccio e le prospettive cambiano radicalmente. Cosa che i giovani hanno capito molto bene».

Accanto ai cantieri di prestigio, come quelli per la Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' d'Oro e l'assistenza alla Biennale Arte, l'azienda ha rafforzato il proprio ruolo culturale a Venezia. Dalla nuova sede inaugurata nel 2018, UNISVE ha moltiplicato workshop, mostre e incontri, aprendo i laboratori alla città e alle scuole.

Proprio per celebrare il venticinquennale, dopo un primo semestre dedicato alle attività di cantiere, l'azienda ha in programma eventi aperti alla cittadinanza nella seconda metà dell'anno, con l'obiettivo di rendere i propri spazi un luogo di incontro e stimolo continuo per la comunità locale e il mondo dell'artigianato.

Camilla Pustetto



Primo quarto di secolo per Unisve, l'Unione Stuccatori Veneziani. Anche in questo ambito del restauro sta entrando l'intelligenza artificiale, ma l'unicità delle opere d'arte e dei prodotti artigianali per ora è affrontabile dall'intelligenza umana molto meglio che da quella digitale

VENEZIA - Il video presentato il 27 maggio scorso alla Casa del Cinema

Radio Vanessa, 50 anni di voce: il documentario che riaccende i ricordi

Filmato realizzato da Riccardo Petito per il mezzo secolo dell'emittente

È stato presentato lo scorso 27 maggio alla Casa del Cinema di Venezia il documentario del giornalista Riccardo Petito sui 50 anni di Radio Vanessa. «Trovi a casa vecchie audiocassette di fine anni Settanta», racconta Petito in un testo che spiega la genesi del filmato. «Radio Vanessa è una leggenda locale: mia nonna «costringeva» la famiglia a telefonare in diretta per gli auguri, vivendo una divertente sfida a distanza con una compaesana».

Il film ripercorre l'evoluzione dell'emittente, dai primi passi «pirateschi» alla vitalità digitale odierna: «Ho voluto omaggiare una realtà che guarda al futuro, raggiungendo ascoltatori in tutto il mondo». Attraverso i racconti di Valter Salvagno, Alberto Cancian e Roberto Bianchin, il documentario esplora decenni di storia, impreziositi dalla poesia dialettale di Annarosa Lauritano e Aurelio Minazzi e dalle musiche di Misterio, che evocano una Venezia a misura d'uomo.

PUBBLICAZIONI - Pubblicato il nuovo numero della rivista della Facoltà teologica del Triveneto

Oltre la tecnologia e la crisi di senso: il ritorno della mistica cristiana nel nuovo numero di Studia Patavina

Fragilità e limiti dell'umano: l'esperienza del mistico come chiave di lettura della contemporaneità

La mistica conosce oggi un rinnovato interesse, sia in contesti religiosi che laici. Non si tratta di un fenomeno marginale né superficiale, ma è un sintomo significativo delle tensioni che attraversano il nostro tempo e che interpellano anche il sapere teologico.

Per questo il nuovo numero della rivista della Facoltà teologica del Triveneto Studia Patavina (1/2026) propone un focus dal titolo Mistica cri-

stiana. Un ritrovato interesse nell'epoca della complessità, curato da Antonio Bertazzo e Marzia Ceschia, che nell'editoriale scrivono: «In un tempo in cui sono messe in crisi le grandi narrazioni di senso e in cui l'accelerazione dei processi tecnologici non soddisfa l'esigenza di dare significato a quelle dimensioni — come la morte, la fragilità, la questione sull'origine e il/la fine — che continuano a sfuggire all'umano controllo, la mistica sembra

offrire uno spazio particolarmente adatto a riformulare la domanda sul senso, sul limite e sulla possibilità di una conoscenza non riducibile al dato, all'utile o alla funzione».

I sette contributi in cui si articola l'approfondimento, in prevalenza a firma di docenti della Facoltà, mettono in dialogo più prospettive.

Il fascicolo 1/2026 può essere richiesto, al costo di euro 17 scrivendo una mail a: studia-patavina.abbbonamenti@ftr.it



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO • FTS

DONA IL TUO
5X1000
FORMA IL FUTURO!

via del Seminario, 7 - 35122 Padova | tel. 049 664116 | etsi@ftr.it | ftr.it



Formazione completa e versatile per persone che fanno la differenza nella chiesa e nella società.

Progetti di ricerca che rispondono alle esigenze emergenti e alle sfide del contesto attuale.

Nella dichiarazione dei redditi inserisci il codice fiscale

92185700280

nel riquadro «Sostegno degli enti del terzo settore iscritti nel RUNTS»

Veneto Orientale – A Belluno e a Treviso

mercoledì, 15 Luglio 2026



[ISTITUTO](#)

[POLO FAD BELLUNO](#)

[SEGRETERIA](#)

[OFFERTA FORMATIVA](#)

[ESAMI DI GRADO](#)

[FAQ](#)

[cerca nel sito](#)



Nuovo numero di Studia Patavina con focus su: "Mistica cristiana. Un ritrovato interesse nell'epoca della complessità"

STUDIA PATAVINA

RIVISTA DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

LXXIII | 1 | 2026

FOCUS

Mistica cristiana. Un ritrovato interesse
nell'epoca della complessità
a cura di A. Bertazzo-M. Ceschia

TEMI E DISCUSSIONI

Il male nell'Antico Testamento

J.L. Ska

Sacra Scrittura e omosessualità

P. Bovati



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO

Mistica cristiana

Un ritrovato interesse nell'epoca della complessità

Fra tradizione e presente, la mistica offre percorsi alla ricerca del sacro che inquieta l'umanità del nostro tempo. Nel nuovo numero di Studia patavina (1/2026) un dialogo fra diverse prospettive.

La mistica conosce oggi un rinnovato interesse, sia in contesti religiosi che laici. Non si tratta di un fenomeno marginale né superficiale, ma è un sintomo significativo delle tensioni che attraversano il nostro tempo e che interpellano anche il sapere teologico. Per questo il nuovo numero della rivista della Facoltà teologica del Triveneto *Studia patavina* (1/2026) propone un focus dal titolo **Mistica cristiana. Un ritrovato interesse nell'epoca della complessità**, curato da Antonio Bertazzo e Marzia Ceschia, che nell'editoriale scrivono: «In un tempo in cui sono messe in crisi le grandi narrazioni di senso e in cui l'accelerazione dei processi tecnologici non soddisfa l'esigenza di dare significato a quelle dimensioni – come la morte, la fragilità, la questione sull'origine e il/la fine – che continuano a sfuggire all'umano controllo, la mistica sembra offrire uno spazio particolarmente adatto a riformulare la domanda sul senso, sul limite e sulla possibilità di una conoscenza non riducibile al dato, all'utile o alla funzione».

I sette contributi in cui si articola l'approfondimento, in prevalenza a firma di docenti della Facoltà, mettono in dialogo più prospettive. Apre il **focus Marzia Ceschia**, che si sofferma sul termine 'mistica', considerandone la recezione e le questioni emergenti tra XIX e XX secolo. **Marco Grusovin** ricostruisce la stratificazione e la complessità degli approcci teorici utilizzati dalle scienze religiose per studiare la mistica. L'analisi delle profonde mutazioni del panorama religioso e spirituale nell'attuale cambiamento d'epoca è messa a tema da **Antonio Bertazzo**, mentre il rapporto tra mistica, chiesa e pastorale è affrontato da **Andrea To-**

niolo. L'approccio patristico nell'esplorazione dell'esperienza di fede cristiana è offerto da **Giuseppe Laiti**. Il **focus** è arricchito da due contributi che mettono a tema la mistica contemporanea esplorando due figure emblematiche: Maria Zambrano e Madeleine Delbrel, a cura rispettivamente di **Silvano Zucal** (Università di Trento) e **Luciano Luppi** (Facoltà teologica dell'Emilia Romagna).

Oltre al **Focus**, la rivista propone la *lectio magistralis* su *Il problema del male nell'Antico Testamento* tenuta in Facoltà dal biblista **Jean Louis Ska** e un contributo di **Pietro Bovati** su *Sacra Scrittura e omosessualità: il Documento della Pontificia Commissione Biblica "Che cosa è l'uomo?"*; infine, l'articolo di **Matteo Casarotto** *Una cosa sola per natura e per amore. Attorno all'esegesi agostiniana di Gv 17,22*.

Il **fascicolo 1/2026** può essere richiesto (al costo di € 17,00) a studiapatavina.abbonamenti@fttr.it

(Comunicato Stampa FTTR 25/2026 – Padova, 8 giugno 2026)

Treviso, 9 giugno 2026



Nuovo numero di Studia Patavina con focus su: "Mistica cristiana. Un ritrovato interesse nell'epoca della complessità"

STUDIA PATAVINA

RIVISTA DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

LXXIII | 1 | 2026

FOCUS

Mistica cristiana. Un ritrovato interesse nell'epoca della complessità
a cura di A. Bertazzo-M. Ceschia

TEMI E DISCUSSIONI

Il male nell'Antico Testamento
J.L. Ska

Sacra Scrittura e omosessualità
P. Bovati



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO

Mistica cristiana

Un ritrovato interesse nell'epoca della complessità

Fra tradizione e presente, la mistica offre percorsi alla ricerca del sacro che inquieta l'umanità del nostro tempo. Nel nuovo numero di Studia patavina (1/2026) un dialogo fra diverse prospettive.

La mistica conosce oggi un rinnovato interesse, sia in contesti religiosi che laici. Non si tratta di un fenomeno marginale né superficiale, ma è un sintomo significativo delle tensioni che attraversano il nostro tempo e che interpellano anche il sapere teologico. Per questo il nuovo numero della rivista della Facoltà teologica del Triveneto *Studia patavina* (1/2026) propone un focus dal titolo **Mistica cristiana. Un ritrovato interesse nell'epoca della complessità**, curato da Antonio Bertazzo e Marzia Ceschia, che nell'editoriale scrivono: «In un tempo in cui sono messe in crisi le grandi narrazioni di senso e in cui l'accelerazione dei processi tecnologici non soddisfa l'esigenza di dare significato a quelle dimensioni – come la morte, la fragilità, la questione sull'origine e il/la fine – che continuano a sfuggire all'umano controllo, la mistica sembra offrire uno spazio particolarmente adatto a riformulare la domanda-sul senso, sul limite e sulla possibilità di una conoscenza non riducibile al dato, all'utile o alla funzione».

I sette contributi in cui si articola l'approfondimento, in prevalenza a firma di docenti della Facoltà, mettono in dialogo più prospettive. Apre il focus **Marzia Ceschia**, che si sofferma sul temine 'mistica', considerandone la recezione e le questioni emergenti tra XIX e XX secolo. **Marco Grusovin** ricostruisce la stratificazione e la complessità degli approcci teorici utilizzati dalle scienze religiose per studiare la mistica. L'analisi delle profonde mutazioni del panorama religioso e spirituale nell'attuale cambiamento d'epoca è messa a tema da **Antonio Bertazzo**, mentre il rapporto tra mistica, chiesa e pastorale è affrontato da **Andrea To-**

niolo. L'approccio patristico nell'esplorazione dell'esperienza di fede cristiana è offerto da **Giuseppe Laiti**. Il focus è arricchito da due contributi che mettono a tema la mistica contemporanea esplorando due figure emblematiche: Maria Zambrano e Madeleine Delbrel, a cura rispettivamente di **Silvano Zucal** (Università di Trento) e **Luciano Luppi** (Facoltà teologica dell'Emilia Romagna).

Oltre al Focus, la rivista propone la *lectio magistralis* su *Il problema del male nell'Antico Testamento* tenuta in Facoltà dal biblista **Jean Louis Ska** e un contributo di **Pietro Bovati** su *Sacra Scrittura e omosessualità: il Documento della Pontificia Commissione Biblica "Che cosa è l'uomo?"*; infine, l'articolo di **Matteo Casarotto** *Una cosa sola per natura e per amore. Attorno all'esegesi agostiniana di Gv 17,22*.

Il fascicolo 1/2026 può essere richiesto (al costo di € 17,00) a studiapatavina.abbonamenti@fttr.it

(Comunicato Stampa FTTR 25/2026 – Padova, 8 giugno 2026)

Treviso, 9 giugno 2026

PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

[NEWS LOCALI](#) | [NEWS VENETO](#) | [NEWS NAZIONALI](#) | [SPECIALI](#) | [VIDEO](#) | [RUBRICHE](#)

ULTIMO: 15 LUGLIO 2026 | L'APPELLO: "SULL'OMEOPATIA SERVONO PIÙ INFORMAZIONI PER CITTADINI E

[HOME](#) | [NEWS LOCALI](#) | [ARTE E CULTURA](#)

Mistica. Un ritrovato interesse nell'epoca della complessità

TOPICS: Facoltà Teologica

POSTED BY: REDAZIONE WEB 8 GIUGNO 2026



FOCUS
Mistica cristiana. Un ritrovato interesse nell'epoca della complessità
a cura di A. Bertazzo-M. Ceschia

TEMI E DISCUSSIONI
Il male nell'Antico Testamento
J.L. Sola
Sicurezza Scrittura e omosessualità
P. B. 2026



La mistica conosce oggi un rinnovato interesse, sia in contesti religiosi che laici. Non si tratta di un fenomeno marginale né superficiale, ma è un sintomo significativo delle tensioni che attraversano il nostro tempo e che interpellano anche il sapere teologico. Per questo il nuovo numero della rivista della Facoltà teologica del Triveneto *Studia patavina* (1/2026) propone un *focus* dal titolo *Mistica. Un ritrovato interesse nell'epoca della complessità*, curato da Antonio Bertazzo e Marzia Ceschia, che nell'editoriale scrivono: «In un tempo in cui sono messe in crisi le grandi narrazioni di senso e in cui l'accelerazione dei processi tecnologici non soddisfa l'esigenza di dare significato a quelle dimensioni – come la morte, la fragilità, la questione sull'origine e il/la fine – che continuano a sfuggire all'umano controllo, la mistica



Padovanews Quotidiano
6455 follower

Segui la Pagina



COLDIRETTI:
SOFFERENZA AMBIENTALE DELLE LAGUNE A CAUSA DELLA SICCITÀ



ANCORA TROPPO ALTO LO SPRECO DELL'ACQUA A PADOVA: IN RETE VA PERSO IL 30,6% DELL'ORO BLU



Nomine. Don Stefano Didone docente stabile straordinario nella Sede



RECONNECT:
un'opportunità a costo zero per le imprese artigiane

sembra offrire uno spazio particolarmente adatto a riformulare la domanda sul senso, sul limite e sulla possibilità di una conoscenza non riducibile al dato, all'utile o alla funzione».

La fede cristiana è provocata «non solo a recuperare la memoria di una ricchissima tradizione che arriva fino ai nostri giorni, – proseguono – ma anche a raccogliere la sfida di declinare l'esperienza di Dio a partire dalla centralità del vissuto, del sentire, dell'affetto come spazi non dell'imporsi solitario dell'ego e dei suoi bisogni, ma di una possibilità di comunione continuamente offerta e donata nel quotidiano». Per la sua capacità di creare ponti tra cultura religiosa e cultura laica, tra Oriente e Occidente, la mistica inoltre rappresenta un terreno particolarmente fecondo anche per il dialogo interreligioso.

I sette contributi in cui si articola l'approfondimento, in prevalenza a firma di docenti della Facoltà, mettono in dialogo più prospettive ed esplorano l'interesse attuale nei confronti della mistica. Questa viene letta come una realtà non solo portatrice di una ricchissima e variegata tradizione, ma anche capace di offrire chiavi interpretative del bisogno di credere orientato a una trascendenza personale che dia senso alle domande di oggi, in un'epoca considerata come il tempo del post-religioso.

Apri il *focus* **Marzia Ceschia**, che si sofferma sul temine 'mistica', considerandone la recezione e le questioni emergenti tra XIX e XX secolo. **Marco Grusovin** ricostruisce la stratificazione e la complessità degli approcci teorici utilizzati dalle scienze religiose per studiare la mistica. L'analisi delle profonde mutazioni del panorama religioso e spirituale nell'attuale cambiamento d'epoca è messa a tema da **Antonio Bertazzo**, mentre il rapporto tra mistica, chiesa e pastorale è affrontato da **Andrea Toniolo**. L'approccio patristico nell'esplorazione dell'esperienza di fede cristiana è offerto da **Giuseppe Laiti**. Il focus è arricchito da due contributi che mettono a tema la mistica contemporanea esplorando due figure emblematiche: Maria Zambrano e Madeleine Delbrel, a cura rispettivamente di **Silvano Zucal** (Università di Trento) e **Luciano Luppi** (Facoltà teologica dell'Emilia Romagna).

Oltre al *Focus*, la rivista propone la *lectio magistralis* su *Il problema del male nell'Antico Testamento* tenuta in Facoltà dal biblista **Jean Louis Ska** e un contributo di Pietro Bovati su *Sacra Scrittura e omosessualità: il Documento della Pontificia Commissione Biblica "Che cosa è l'uomo?"*; infine, l'articolo di Matteo Casarotto *Una cosa sola per natura e per amore. Attorno all'esegesi agostiniana di Gv 17,22*.

Il fascicolo 1/2026 può essere richiesto (al costo di € 17,00) a studiapatavina.abbonamenti@fttr.it

(Facoltà Teologica del Triveneto)



CALDO: COLDIRETTI PESCA, IL MARE "BOLLENTE" UCCIDE COZZE E VONGOLE E FA SPARIRE IL MANGIME, SOS ACQUACOLTURA



CALDO: COLDIRETTI, LA MAPPA DELLA SETE, DAL MAIS ALLA FRUTTA PERDITE FINO AL 30%

Webinar. Welfare aziendale: strumenti semplici per migliorare benessere e produttività nelle piccole imprese



Ancona, arrestati tre soggetti e sequestrati 111 kg di cocaina



Ue: protezione temporanea Ucraina prorogata al 2028, esclusi i renitenti



Russia colpisce mercantile a Odessa, Ucraina attacca 20 navi di Mosca nel Mar Nero



Iran, Pasdaran chiudono Hormuz e annunciano attacco a flotta Usa in Bahrein – Diretta



Il 14 luglio di Palazzo Farnese diventa mondiale: al ricevimento anche Francia-Spagna

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)[OFFERTA FORMATIVA](#)[SEGRETARIA](#)[SERVIZI](#)[BIBLIOTECHE](#)[TESI](#)[PUBBLICAZIONI](#)[MEDIA](#)[NEWS](#)[FAQ](#)[SOSTIENICI](#)[ATTIVITÀ ACCADEMICHE](#), [NEWS](#)

Mistica cristiana. Un ritrovato interesse nell'epoca della complessità

Fra tradizione e presente, la mistica offre percorsi alla ricerca del sacro che inquieta l'umanità del nostro tempo; uno spazio particolarmente adatto a riformulare la domanda sul senso, sul limite e sulla possibilità di una conoscenza non riducibile al dato, all'utile o alla funzione. Nel nuovo numero di Studia patavina (1/2026) un dialogo fra diverse prospettive.

STUDIA PATAVINA

RIVISTA DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

LXXIII | I | 2026

FOCUS

Mistica cristiana. Un ritrovato interesse
nell'epoca della complessità

a cura di A. Bertazzo-M. Ceschia

TEMI E DISCUSSIONI

Il male nell'Antico Testamento

J.L. SNA

Sacra Scrittura e omosessualità

P. BOWEN

FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO

La mistica conosce oggi un rinnovato interesse, sia in contesti religiosi che laici. Non si tratta di un fenomeno marginale né superficiale, ma è un sintomo significativo delle tensioni che attraversano il nostro tempo e che interpellano anche il sapere teologico. Per questo il nuovo numero della rivista della Facoltà teologica del Triveneto *Studia patavina* (1/2026) propone un *focus* dal titolo *Mistica cristiana. Un ritrovato interesse nell'epoca della complessità*, curato da Antonio Bertazzo e Marzia Ceschia, che nell'editoriale scrivono: «In un tempo in cui sono messe in crisi le grandi narrazioni di senso e in cui l'accelerazione dei processi tecnologici non soddisfa l'esigenza di dare significato

a quelle dimensioni – come la morte, la fragilità, la questione sull'origine e il/la fine – che continuano a sfuggire all'umano controllo, la mistica sembra offrire uno spazio particolarmente adatto a riformulare la domanda sul senso, sul limite e sulla possibilità di una conoscenza non riducibile al dato, all'utile o alla funzione».

La fede cristiana è provocata «non solo a recuperare la memoria di una ricchissima tradizione che arriva fino ai nostri giorni, – proseguono – ma anche a raccogliere la sfida di declinare l'esperienza di Dio a partire dalla centralità del vissuto, del sentire, dell'affetto come spazi non dell'imporsi solitario dell'ego e dei suoi bisogni, ma di una possibilità di comunione continuamente offerta e donata nel quotidiano». Per la sua capacità di creare ponti tra cultura religiosa e cultura laica, tra Oriente e Occidente, la mistica inoltre rappresenta un terreno particolarmente fecondo anche per il dialogo interreligioso.

I sette contributi in cui si articola l'approfondimento, in prevalenza a firma di docenti della Facoltà, mettono in dialogo più prospettive ed esplorano l'interesse attuale nei confronti della mistica. Questa viene letta come una realtà non solo portatrice di una ricchissima e variegata tradizione, ma anche capace di offrire chiavi interpretative del bisogno di credere orientato a una trascendenza personale che dia senso alle domande di oggi, in un'epoca considerata come il tempo del post-religioso.

Apri il *focus* **Marzia Ceschia**, che si sofferma sul temine 'mistica', considerandone la recezione e le questioni emergenti tra XIX e XX secolo. **Marco Grusovin** ricostruisce la stratificazione e la complessità degli approcci teorici utilizzati dalle scienze religiose per studiare la mistica. L'analisi delle profonde mutazioni del panorama religioso e spirituale nell'attuale cambiamento d'epoca è messa a tema da **Antonio Bertazzo**, mentre il rapporto tra mistica, chiesa e pastorale è affrontato da **Andrea Toniolo**. L'approccio patristico nell'esplorazione dell'esperienza di fede cristiana è offerto da **Giuseppe Laiti**. Il focus è arricchito da due contributi che mettono a tema la mistica contemporanea esplorando due figure emblematiche: Maria Zambrano e Madeleine Delbrel, a cura rispettivamente di **Silvano Zucal** (Università di Trento) e **Luciano Luppi** (Facoltà teologica dell'Emilia Romagna).

Oltre al *Focus*, la rivista propone la *lectio magistralis* su *Il problema del male nell'Antico Testamento* tenuta in Facoltà dal biblista **Jean Louis Ska** e un contributo di Pietro Bovati su *Sacra Scrittura e omosessualità: il Documento della Pontificia Commissione Biblica "Che cosa è l'uomo?"*, infine, l'articolo di Matteo Casarotto *Una cosa sola per natura e per amore. Attorno all'esegesi agostiniana di Gv 17,22*.

Il fascicolo 1/2026 può essere richiesto (al costo di € 17,00) a studiapatavina.abbonamenti@fttr.it

condividi su

[« Precedente](#)

[Successivo »](#)

RETE FTTR

Sede di Padova

Istituti Teologici Affiliati